

Abbadia San Salvatore Rappuoli: "Le nuove modalità offrono maggiori garanzie" Il Pd: "Geotermia, non più referendum Altre forme di consultazione popolare"

di Mariella Baccheschi

► **ABBADIA SAN SALVATORE** - L'assemblea degli iscritti del Pd di Abbadia San Salvatore il 9 gennaio ha approvato alla unanimità dei presenti un documento sulla "attività geotermica per la produzione di energia elettrica", che a molti è apparso come un tornare indietro sulle note e ferme posizioni del partito e della amministrazione locale, da sempre paladini anti-geotermici. "Uno scambio di vedute sulla materia da parte degli iscritti è stato sollecitato anche dal sindaco Fabrizio Tondi - spiega il segretario Paolo Rappuoli -. Il documento finale è stato approvato al termine di una approfondita analisi da un'assemblea molto partecipata che ha evidenziato tutte le sfumature possibili all'interno del partito e della popolazione di Abbadia, ma in maniera pacata e ragionata. In maniera netta è emersa l'avversità nei confronti dello sfruttamento geotermico così come attuato fin qui da Enel, rivendicando anche le posizioni delle amministrazioni comunali che dagli anni Ottanta si sono occupate della questione". Si rimarca pertanto il ruolo di coscienza critica del Pd nei confronti del-



Paolo Rappuoli è il segretario comunale del Partito democratico

lo sfruttamento geotermico, così come è avvenuto fino a oggi sull'Amiata. "E, invece, dove è l'apertura? Già nel programma delle Comunali del 2014 parlavamo di disponibilità a considerare in maniera razionale e non ideologica l'intera materia, dato che nel frat-

tempo vengono presentate nuove modalità (bassa e media entalpia, ciclo binario, assenza di emissioni) di utilizzo di tale fonte energetica, che sulla carta offrono maggiori garanzie di sostenibilità ambientale e per la salute dei cittadini. Si tratta di impianti di piccola

dimensione, che si possono collocare in aree non di pregio e non. Non strettamente finalizzati alla produzione di energia elettrica, ma - come prevede lo stesso Paer - anche alla nascita di iniziative imprenditoriali che creino sviluppo e occupazione". E, di seguito: "Mantenendo alcuni 'paletti' (l'avvio di una programmazione pluriennale di dismissioni delle vecchie centrali inquinanti e di riconversione all'interno del punto di equilibrio), secondo noi una sperimentazione è da fare". "Restano molti dubbi: non si può scegliere l'interlocutore (qui i progetti più avanzati sono quelli di Sorgenia Geothermal srl, ndr), la necessità del territorio di trovare occasioni di lavoro vero; le risorse che mancano. Chi viene a sfruttare questa risorsa deve anche dare risposte in termini di occupazione stabile", aggiunge Rappuoli. I cittadini e le loro associazioni potranno partecipare alla scelta? "Nel programma elettorale della coalizione di centrosinistra si ipotizzava il ricorso ad un referendum, ma ritengo che su questo tema non sia scontato trovare un quesito chiaro e univoco; suggerirei il ricorso a forme nuove e innovative di consultazione".

